

Data	Testata	Edizione	Pagina
10.06.2015	Gazzetta del Sud	RC	36



Caulonia

Eremo di S. Ilarione il vescovo "impegna" il sindaco

Emanuela Ientile
LOCRI

«Salvaguardare l'Eremo di Sant'Ilarione, luogo di preghiera, oasi di silenzio e di spiritualità». Titola così una nota diffusa ieri dalla Diocesi di Locri-Gerace che ricorda la denuncia dell'eremita Frédéric Vermorel sull'inquinamento dell'Allaro, che scorre nei pressi dell'eremo cauloniese. «Immediatamente – si legge – il pastore diocesano ha contattato il sindaco Giovanni Riccio, sollecitando un incontro all'eremo. Il primo cittadino ha accolto la proposta e si è recato sul posto per affrontare la vicenda».

«L'incontro con l'eremita spiega la Diocesi – si è svolto in un clima fraterno; sulla questione dell'inquinamento il sindaco si è impegnato a contattare i colleghi dei vari comuni attraversati dal fiume, e l'Arpacal, affinché vengano eseguiti i rilievi necessari al fine di individuare le fonti dell'inquinamento». Ma si è anche parlato della «messa in sicurezza della chiesetta, e della la fragilità dell'eremo, in particolare sul versante del silenzio. La vicinanza di un lido solleva problemi: il passaggio di molte macchine, la musica ad alto volume. Il sindaco si è impegnato a mediare tra i vari soggetti». ◀